

È il nostro impegno quotidiano, e il percorso che si riassume nei contributi teorici e nelle schede che seguiranno ne rappresenta un momento d'eccellenza che ci auguriamo prosegua e si arricchisca nel tempo, perché le competenze che ne sono scaturite, negli Studenti, nei Dirigenti Scolastici, negli Esperti che, a diverso titolo, vi sono stati coinvolti, non solo non si perdano ma divengano patrimonio condiviso ed eredità viva, aperta alla rigenerazione.

Il Progetto *Educazione alla cittadinanza e alla solidarietà: cultura dei diritti umani* nasce all'insegna della collaborazione, della sinergia, della coralità dei contributi, delle Istituzioni coinvolte, in primo luogo, e delle persone che vi hanno partecipato con generosa disponibilità.

Il MIUR, promotore dell'iniziativa, in specie il Dipartimento per l'Istruzione, Direzione Generale per il Personale della Scuola, ci è stato particolarmente vicino nelle persone del Dott. Luigi Calcerano, del Dirigente Scolastico Prof. Simonetta Fichelli e delle Docenti Maria Beatrice Morano e Rossella Alberini.

Ringrazio il Personale dell'Ufficio Scolastico Regionale: la Dott.ssa Carla Fiore, oltre che per la competenza e la solerzia nello svolgimento del proprio compito istituzionale, per la disponibilità e l'opera infaticabile di coordinamento e facilitazione istituzionale; la Prof.ssa Aurora Tabone, che ha curato la raccolta delle schede delle Istituzioni Scolastiche; l'intero Comitato Tecnico, nelle persone del Dirigente Amministrativo Carla Maria Ronci, dei Dirigenti Tecnici Teresa Boella, Maria Paola Tripoli e Luigi Favro, del Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Laura Tizzani.

Ai Dirigenti Scolastici, ai Docenti, vere anime del progetto, professionisti attenti e propositivi, aperti all'innovazione ed alla ricerca, agli Studenti ed alle Studentesse va, ancora, l'espressione della mia riconoscenza, per essersi messi in gioco, per aver accolto con disponibilità le proposte ed averle fatte vivere attraverso le loro persone.

Una gratitudine del tutto particolare va espressa nei confronti della Fondazione Giovanni Agnelli - senza il cui supporto il Progetto non avrebbe potuto dispiegarsi con la ricchezza che, in queste pagine trova documentazione - per l'attenzione che, anche nella presente occasione, ha rivolto al mondo della Scuola, per la fiducia che